



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Avviso pubblico per il potenziamento della Cittadinanza europea **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020** **Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)** **Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.3B e Azione 10.2.3C**

ART. 1 – FINALITA’ DELL’AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico si inserisce nel quadro di azioni finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea di studentesse e studenti, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all’idea di Europa e di Unione Europea, di cui all’Obiettivo Specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenza e ambienti per l’apprendimento” per il periodo 2014-2020.

In un momento in cui il progetto europeo è sottoposto a grandi sfide politiche, economiche e sociali, l’obiettivo del presente avviso è di contribuire alla conoscenza che studentesse e studenti hanno dell’Unione Europea, per permettere loro di prendere parte al dibattito con consapevolezza e fornire la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere. L’azione mira a rafforzare la conoscenza e la consapevolezza dell’idea di cittadinanza europea, intesa come appartenenza ad una cultura, a valori, a una storia e a un percorso comune. L’obiettivo è da perseguire sia attraverso momenti formativi, aperti a tutti gli studenti, sia attraverso la possibilità, condizionata a tale percorso, di fare esperienze di scambio e di mobilità all’estero, che costituiscano una reale esperienza integrativa rispetto al loro percorso formativo. Gli interventi formativi previsti nel presente Avviso sono conseguentemente anche finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici attraverso azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità, anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus +.

L’obiettivo specifico “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” prevede azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi volti a comprendere e ad approfondire il contenuto e i diritti connessi alla cittadinanza europea e a contestualizzare e contribuire alla costruzione dell’identità europea attraverso diversi temi, con particolare attenzione a:

- approfondimento della conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni, delle sfide e delle prospettive europee, anche attraverso discussione e confronto critico;
- conoscenza e approfondimento dell’evoluzione dell’identità europea attraverso le arti culturali, dalle arti (visive e figurative), alla musica, all’artigianato, alla manifattura, al cibo, allo sport;
- valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera personale e professionale, con particolare riferimento alla dimensione della libertà di circolazione (mobilità) e del “fare” (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca)

Tali obiettivi si incrociano sinergicamente con la strategia del PON “Per la scuola”, volta a perseguire l’equità, la coesione e la cittadinanza attiva, favorendo la riduzione dei divari territoriali e mirando al rafforzamento delle istituzioni scolastiche contraddistinte da maggiori ritardi, al sostegno delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e alla promozione di esperienze innovative.

Il presente Avviso è emanato nell’ambito dell’Asse I del Programma Operativo Nazionale come

illustrato nel seguente schema.



ART. 2 – BENEFICIARI E DESTINATARI DELL'AVVISO

1. Sono ammesse a partecipare al presente Avviso per il potenziamento della cittadinanza europea le istituzioni scolastiche **statali secondarie di primo e di secondo grado.**
2. Possono partecipare le istituzioni scolastiche statali di cui al comma 1 appartenenti a tutte le Regioni, nonché alla Provincia autonoma di Trento, in virtù dell'Accordo sottoscritto in data 16 febbraio 2017.
3. Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano si precisa che le stesse, a seguito di accordi da sottoscrivere con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, saranno destinatarie di una specifica procedura.
4. Destinatari del presente Avviso **relativamente alla sotto azione 10.2.3B (di seguito descritta) sono le studentesse e gli studenti – minimo 15 – delle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e di secondo grado frequentanti gli ultimi 2 anni della scuola secondaria di primo grado ovvero gli ultimi 3 anni della scuola secondaria di secondo grado.**
5. Destinatari della sotto azione 10.2.3C (di seguito descritta) sono le studentesse e gli studenti – massimo 15 – delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado frequentanti gli ultimi 3 anni della scuola, in considerazione del fatto che tale sotto-azione prevede l'utilizzo dei costi *standard* del Programma Erasmus plus per quanto riguarda il vitto, l'alloggio e il trasporto. Viene richiesta per gli studenti una formazione linguistica che abbia già raggiunto il livello B1 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione" (cfr. *Common European Framework for Languages: Learning, Teaching, Assessment*) certificato da uno degli enti certificatori riconosciuti a livello internazionale e, previsionalmente, con l'obiettivo di raggiungere il Livello B2 o superiore. Per l'elenco dei suddetti Enti certificatori si fa riferimento al decreto del Direttore della Direzione generale per il personale scolastico, prot. n. 118 del 28 febbraio 2017 – <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>.

ART. 3 – INTERVENTI ATTIVABILI

1. Il presente Avviso finanzia gli interventi e i moduli riconducibili alle seguenti azioni:
 - **Sotto azione 10.2.3B – "Potenziamento linguistico e CLIL"**
 - Sotto azione 10.2.3C – "Mobilità transnazionale"

10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Azione posta a bando	Sotto-azioni	Tipo di intervento (Moduli)
	Azione 10.2.3: Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus +	10.2.3B	• Cittadinanza europea • Potenziamento linguistico e CLIL
		10.2.3C	• Cittadinanza europea • Mobilità transnazionale

- Ogni istituzione scolastica può presentare un progetto, con massimo due moduli, per la sotto azione 10.2.3B e un progetto con un unico modulo per la sotto azione 10.2.3C. Entrambi le sotto azioni e i tipi di intervento prevedono un previo approfondimento delle tematiche legate alla cittadinanza europea (da attuarsi mediante specifico modulo da svolgersi presso la propria sede).
- La valutazione delle proposte progettuali avviene per singola sotto azione. Pertanto, ciascuna sotto azione avrà la sua graduatoria.

ART. 4 – CARATTERISTICHE E CONTENUTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Tipologia di proposte progettuali attivabili.

Le proposte progettuali possono essere di due tipi in relazione alle sopraindicate sotto azioni (10.2.3B "Potenziamento linguistico e CLIL" e 10.2.3C "Mobilità transnazionale") che possono essere realizzate autonomamente o possono essere considerate una propedeutica all'altra. Inoltre, i progetti relativi sia alla sotto azione 10.2.3.B che alla sotto azione 10.2.3C dovranno essere avviate previa attuazione di un modulo obbligatorio e propedeutico sulla Cittadinanza europea della durata di 30 ore. In particolare, è possibile prevedere:

- 10.2.3B – percorsi didattici e formativi presso le istituzioni scolastiche finalizzati a contribuire alla costruzione dell'identità europea attraverso il potenziamento dell'apprendimento linguistico con esperti madrelingua. Prevede la possibilità di proporre fino ad un massimo di due moduli di potenziamento di "lingue e civiltà" dei paesi europei (*Language and Civilization*), anche in modalità CLIL, ognuno di 60 ore finalizzati a comprendere e approfondire il contenuto e i diritti connessi alla cittadinanza europea e anche a conseguire un livello di apprendimento ulteriore rispetto a quello posseduto dalle studentesse e dagli studenti al momento dell'avvio dei corsi. In particolare, può essere utile al conseguimento del livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione;
- 10.2.3C – percorsi didattici che prevedono esperienze di scambio e di mobilità all'estero, aperti alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. In attuazione dei principi di internazionalizzazione dei sistemi educativi, i percorsi formativi intendono contestualizzare il contenuto e i diritti connessi alla cittadinanza europea, attraverso esperienze progettuali che prevedano un periodo di permanenza direttamente in uno dei Paesi europei, Stati membri e paesi terzi che abbiano istituito un'agenzia nazionale che partecipa in maniera completa al programma Erasmus+ (<http://www.erasmusplus.it/erasmusplus/paesi-partecipanti/>). Il percorso formativo all'estero 10.2.3C della durata di 60 ore va articolato su tre settimane e va realizzato nel Paese estero indicato nel progetto. Nel caso della sotto azione 10.2.3C l'esperto potrà essere fornito direttamente dalla struttura formativa, selezionata secondo procedura ad evidenza pubblica, presso cui si svolgeranno i percorsi formativi. Entrambi i percorsi potranno concludersi entro l'anno

scolastico 2017-2018. La scuola dovrà indicare, sia in fase di presentazione della richiesta sia in fase di definizione della struttura, il Paese di destinazione in quanto il costo dell'intervento è correlato a parametri prefissati nell'ambito dei costi standard. In nessun caso il Paese indicato e inserito nella proposta potrà essere modificato in corso di attuazione. Il percorso all'estero, come sopra ricordato, può anche riguardare l'acquisizione di una certificazione delle competenze linguistiche rilasciata da parte di Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale. Nel caso del percorso di formazione all'estero di lingua la certificazione raggiungibile è quella di Livello B2 o superiore del *Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*, considerato che i destinatari sono gli allievi già in possesso del livello B1. Gli esami per il conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche da parte di un Ente certificatore accreditato a livello internazionale¹ potranno anche essere programmati successivamente, al rientro in sede.

2. Contenuti delle proposte progettuali attivabili.

I progetti proposti possono prevedere:

- **momenti formativi**, aperti al maggior numero di studenti, per la creazione e lo sviluppo di contenuti, la riflessione e il dibattito sulla rilevanza e le implicazioni dell'Unione europea sulla vita quotidiana e su cosa significhi essere cittadino europeo, anche tenendo conto del carattere multilingue dell'Unione. I momenti formativi potranno auspicabilmente portare alla definizione di un prodotto, quale a titolo esemplificativo, *blog*, *video*, *podcast* o altre forme di racconto collettivo, una produzione creativa divulgabile alla comunità territoriale e in Rete;
- **esperienze di scambio e mobilità all'estero**, rivolte a studentesse e studenti, o gruppi di studenti, a seguito di momenti progettuali e formativi attivati presso l'istituzione scolastica di appartenenza;
- **momenti di restituzione, a scuola e sul territorio**, dei risultati dell'intero percorso, sia del percorso formativo sia del percorso di scambio. In questa fase è fondamentale non solo rappresentare il lavoro e le competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti, quanto piuttosto enfatizzare la dimensione di **coinvolgimento** territoriale, dando alle studentesse e agli studenti il ruolo di "promotori" di dibattito pubblico a partire dalle stesse domande discusse in classe.

Vengono di seguito specificati alcuni esempi di contenuto che possono essere sviluppati nell'ambito dei moduli didattici attivabili nell'ambito della sotto azione 10.2.3B, accanto al potenziamento linguistico:

- **definizione e contenuti della Cittadinanza europea, attraverso le sue principali politiche**: lo status di cittadino dell'Unione europea; i diritti fondamentali nell'Unione Europea; le quattro libertà fondamentali e in particolare la libertà di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione europea; le iniziative di democrazia diretta, deliberativa, attiva e di partecipazione connesse alla cittadinanza europea; le politiche e le linee d'azione dell'Unione europea. La discussione sarà incentrata sulle politiche che hanno impatto diretto sui cittadini (es. mobilità e frontiere, , privacy e scambio di dati, etichette alimentari e protezione, ecc. diritti dei consumatori e salute; ambiente, politiche di coesione, dialogo con le Istituzioni Europee, etc.);
- **eventi storici e sociali e storia contemporanea dell'Unione europea**: discussione, valorizzazione, costruzione di significati per comprendere le conseguenze che gli eventi del XX secolo hanno avuto per l'Europa di oggi, volti a promuovere una cultura comune della memoria e della comprensione reciproca fra i cittadini dei diversi Stati membri dell'Unione europea. Particolare attenzione dovrà essere data all'importanza di combinare lo studio della storia contemporanea e del '900, affrontando il "prima" e il "dopo" la formazione dell'Unione Europea, comprese le sue fasi di allargamento;

¹ Gli Enti accreditati sono quelli abilitati a rilasciare certificazioni riconosciute a livello internazionale e che si riferiscono ai livelli di competenza indicati nel "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione" (cfr. Common European Framework for Languages: Learning, Teaching, Assessment). L'accreditamento di ciascun organismo straniero origina da autorizzazioni governative o di enti nazionali preposti dal Governo del Paese alla qualità degli esami. <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>.

- **identità culturale dell'Unione europea:** progetti volti a costruire narrative, percorsi o connessioni semantiche in riferimento al patrimonio europeo culturale, artistico e musicale, materiale e immateriale, anche a partire da cataloghi, collezioni o archivi di natura bibliografica, museale, filmografica, valorizzando in primo luogo il confronto tra produzioni culturali. I progetti didattici hanno lo scopo di contribuire alla costruzione dell'identità europea a partire dalla promozione e la salvaguardia della diversità culturale; la tutela e curatela del patrimonio culturale europeo; la creazione o intensificazione delle relazioni e collaborazioni con istituzioni e organizzazioni artistiche nazionali ed estere; i percorsi didattici possono essere collegati, tra l'altro, alle iniziative relative ai percorsi delle **capitali europee della cultura**, e alle celebrazioni del "Anno Europeo del Patrimonio Culturale"²;
- **elementi della geografia, ambiente e territorio, per mappare l'Europa:** progetti volti alla conoscenza, valorizzazione e promozione anche in chiave innovativa di luoghi, simboli, aree ed eventi a carattere geografico, ambientale (quali mari, fiumi, catene montuose, eventi meteorologici, catastrofi naturali e simboli del territorio, demografia, ambiente, geopolitica) con dimensione transnazionale ed europea;
- **mobilità e flussi migratori:** progetti per la conoscenza, la discussione e l'analisi nonché la sperimentazione di soluzioni innovative collegati ai fenomeni della mobilità dei cittadini europei e dei flussi migratori in entrata verso l'Unione europea. I progetti possono sviluppare narrative, chiavi di lettura e approfondire l'impatto sociale ed economico dei processi di accessione degli Stati membri e dei fenomeni migratori, dei processi di integrazione, o sviluppare proposte innovative collegate all'esercizio delle libertà fondamentali.

Tutti i percorsi dovranno **valorizzare la dimensione esperienziale attraverso iniziative come, ad esempio, percorsi di simulazione e sperimentazione di pratiche di democrazia e partecipazione** (es. *moot courts*, *mock elections*) anche aperti al territorio; la costruzione di contenuti tra cui produzioni creative, *online* e *offline*, per mappe, cataloghi e pubblicazioni, anche *online*; costruzione di percorsi turistici e in generale di mobilità europea; laboratori di giornalismo e di monitoraggio civico; percorsi/laboratori di scambio culturale; iniziative di documentazione ed esplorazione territoriale.

ART. 5 – AUTODIAGNOSI DELLA SCUOLA

1. Le istituzioni scolastiche, al fine di concorrere ai finanziamenti del presente Avviso, devono compilare una scheda di autodiagnosi, già predefinita nel sistema informativo, che costituisce una importante analisi della situazione di partenza, volta a individuare le aree che necessitano di interventi correttivi e a focalizzare i cambiamenti da avviare per ottimizzare i livelli di prestazione delle scuole.
2. Il quadro concettuale che viene assunto come riferimento per l'attuazione degli interventi da parte delle scuole è rappresentato dalla logica del *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)* e pertanto la scheda di autodiagnosi che le scuole devono compilare preliminarmente alla richiesta delle azioni da avviare e finanziare, farà riferimento alle aree di processo del RAV utilizzato nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione.

ART. 6 – ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: MODULI

1. Il progetto consiste in un insieme di moduli/attività.
2. I moduli rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico/strumentale, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie – Esperto e *Tutor* – e facoltative). Il progetto consiste in un insieme di moduli/attività che devono integrare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Devono tener conto di tutte le informazioni a disposizione dell'istituzione scolastica e devono essere il risultato di una

² <http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/02/09-cultural-heritage/> Il 9 febbraio 2017 i rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su una decisione che istituisce un Anno europeo del patrimonio culturale (2018)

riflessione che parta dai punti forti e dalle aree di miglioramento emersi a seguito della diagnosi effettuata, per puntare su un miglioramento complessivo e una promozione delle eccellenze, che permetta di monitorare gli effettivi risultati raggiunti con conseguente diminuzione o eliminazione delle criticità diagnosticate.

3. **Le istituzioni scolastiche potranno candidarsi per entrambe le sottoazioni o anche solo a una di esse** nel rispetto di quanto è già stato precisato in merito ai requisiti specifici per ogni sotto azione.

ART. 7 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE DEI PROGETTI

A. AMMISSIBILITÀ

Sono ammesse alla procedura selettiva le sole proposte progettuali che:

- 1) provengano da Istituzioni scolastiche statali, le cui tipologie rientrino tra quelle dei beneficiari delle azioni e sotto azioni indicate nella Tabella 1 del presente Avviso;
- 2) siano presentate nel rispetto dei termini previsti (fa fede l'inoltro *on line*) dal presente Avviso;
- 3) indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto che preveda l'adesione generale alle azioni del Programma Operativo Nazionale ovvero, in mancanza, specifica delibera di adesione al presente progetto;
- 4) presentino il formulario *on line* compilato in ciascuna sezione e trasmesse con firma digitale;
- 5) presentino azioni coerenti con la tipologia dell'Istituzione scolastica proponente;
- 6) non superino gli importi massimi stabiliti per il percorso;
- 7) provengano da Istituzioni scolastiche il cui conto consuntivo relativo all'ultima annualità sia stato approvato dai revisori contabili.

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità della scuola alla successiva procedura di selezione.

B. SELEZIONE

1. La valutazione delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza indicato al successivo articolo 9 è demandata ad apposita Commissione giudicatrice in numero dispari, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze.
2. La Commissione giudicatrice procede a valutare le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Punteggio max
<u>A – CARATTERISTICHE DI CONTESTO</u>	
A.1) <i>livello di disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI</i>	11
A.2) <i>status socio-economico delle famiglie di origine, rilevato dall'INVALSI</i>	11
A.3) <i>tasso di abbandono registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti</i>	11
A.4) <i>tasso di deprivazione territoriale, rilevato dall'ISTAT</i>	11
<u>B – QUALITÀ DEL PROGETTO</u>	
<i>in termini di:</i>	
- <i>coerenza con l'offerta formativa già in essere e capacità di integrazione con altri progetti della scuola, attuati anche grazie a finanziamenti diversi, oltre che con altre azioni del PON-FSE o di rilievo locale e nazionale;</i>	44
- <i>innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, strumenti, impatti, nell'ottica della promozione di una didattica aperta al territorio e alle esperienze al fine di promuoverne l'autonomia e la capacità di scelta degli studenti;</i>	
- <i>promozione di una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione</i>	

Criterio	Punteggio max
<i>tra i diversi attori della comunità educante e gli attori del territorio;</i> - <i>inclusività, intesa come capacità della proposta progettuale di includere gli studenti con maggiore disagio negli apprendimenti e di migliorare il dialogo tra studentesse e studenti e le capacità cooperative entro il gruppo-classe;</i> - <i>valutabilità, intesa come capacità della proposta progettuale di stimolare la riflessione pedagogica e di misurare il progresso effettivo nell'acquisizione delle competenze;</i> - <i>prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio;</i> - <i>capacità dei progetti di avere ricadute territoriali, sia diretti, come ambito di applicazione dei percorsi, sia indiretti, attraverso momenti di restituzione.</i>	
VALORE DI COMUNITA'	
- <i>modalità di coinvolgimento di studentesse e studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto;</i> - <i>coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni a titolo gratuito con amministrazioni centrali, enti locali, nonché con risorse educative capaci di agire come comunità educante sul territorio (ad esempio, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale).</i>	12
TOTALE	100

3. I punteggi di cui alle lettere A.1), A.2), A.3 e A.4) sono attribuiti in via automatica dal sistema informativo, sulla base delle tabelle che saranno rese disponibili dall'Autorità di Gestione.
4. Terminato l'esame delle proposte progettuali pervenute, la Commissione giudicatrice procede a redigere graduatorie in ordine decrescente di punteggio per ciascuna Regione e distinte per ciclo di istruzione.
5. Qualora vi siano proposte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, è data priorità all'ordine temporale di presentazione.
6. Le graduatorie hanno validità di due anni.
7. Sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che, sulla base delle graduatorie definite ai sensi del comma 4, ottengano un punteggio complessivo di minimo 40 punti e di almeno 15 punti con specifico riferimento al criterio di cui alla lettera B - "qualità del progetto".
8. Le graduatorie sono pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In considerazione di quanto sin qui indicato, si invitano pertanto le Istituzioni scolastiche delle Regioni interessate a presentare progetti che siano effettivamente realizzabili al fine di garantire la coerente attuazione del Programma.

ART. 8 – MASSIMALI DEL PROGETTO E ARTICOLAZIONE DEI COSTI

A. Massimali dei progetti

1. Ciascuna proposta progettuale delle scuole non può superare i seguenti **massimali** di progetto:

MASSIMALI DI PROGETTO		
Sotto azione 10.2.3B	Scuole secondarie di primo e di secondo grado	A. Potenziamento linguistico Euro 11.00,00 (1 modulo) Euro 22.000,00 (2 moduli) B. Competenze di cittadinanza europea Euro 6.000,00 (1 modulo obbligatorio)
Sotto azione 10.2.3C	Scuole secondarie di secondo grado (con studentesse e studenti in possesso della certificazione B1)	A. Mobilità transnazionale Euro 45.000,00 (1 modulo) B. Competenze di cittadinanza europea Euro 6.000,00 (1 modulo obbligatorio)

- In coerenza con i Regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 (cfr. art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo), le spese per la realizzazione dei progetti autorizzati a seguito del presente avviso saranno gestite a costi *standard*.
- Nello specifico, per quanto riguarda la sotto azione 10.2.3C, trattandosi di attività che saranno realizzate in ambito transnazionale, il piano finanziario si baserà sui Costi *Standard* Unitari già approvati dalla Commissione Europea. In particolare i costi relativi a viaggio, vitto e alloggio sono basati su quelli previsti all'interno del Programma Erasmus +. Si precisa che questi costi variano in relazione al Paese ospitante prescelto.

B1. Articolazione dei costi del progetto e piano finanziario 10.2.3B. "Potenziamento linguistico e CLIL"

Voci di costo del progetto	Calcolo dell'importo e massimale
1. Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor)	Il costo della formazione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato per ciascuna delle figure professionali previste per lo svolgimento dell'attività formativa. Nello specifico il costo orario onnicomprensivo per l'esperto e il tutor per le attività di formazione è di € 70 per l'esperto e € 30 per il tutor
2. Attività di gestione – comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di attrezzature, spese di viaggio e, quando necessario, di soggiorno, compensi DS, DSGA, personale della scuola, referente per la valutazione, altro personale, pubblicità ecc.);	Il costo di gestione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il numero di partecipanti (minimo 15) per l'importo fisso di € 3,47 (anche se è consentita la partecipazione di un numero superiore di partecipanti il costo dell'Area gestionale" deve essere costruito su un massimo di 20 partecipanti).
3. Costi aggiuntivi – comprende costi che la scuola può richiedere. In particolare, per il presente avviso è possibile scegliere :	Il costo aggiuntivo è calcolato in modo diverso secondo la voce di costo. In particolare:

a) una o più figure professionali per bisogni specifici	Figura aggiuntiva: il costo si ottiene calcolando che ogni partecipante potrà usufruire di 1 ora, oltre il monte ore di formazione, con figure professionali individuate dagli istituti scolastici in relazione ai fabbisogni dei partecipanti. Il costo orario è quello previsto per il tutor (30 €).
---	---

B2. Articolazione dei costi del progetto e piano finanziario 10.2.3C. "Mobilità transnazionale"

Voci di costo del progetto	Calcolo dell'importo e massimale
1 Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor)	Il costo della formazione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato per ciascuna delle figure professionali previste per lo svolgimento dell'attività formativa. Nello specifico il massimale del costo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti da esperto e tutor per effettuare le attività di formazione è di € 70 per l'esperto e € 30 per il tutor.
2 Attività di gestione – comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, certificazione linguistica, compensi DS, DSGA, personale della scuola, referente per la valutazione, altro personale, pubblicità ecc..);	Il costo di gestione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il numero di partecipanti (massimo 15) per l'importo fisso di € 3,47.
3 Vitto viaggio e alloggio per 15 allievi + 2 tutor accompagnatori	Costi Standard previsti dal Programma Erasmus +

- Si precisa che, ai fini dell'elaborazione del Piano finanziario, il sistema informativo è già predisposto a elaborare automaticamente il costo in funzione delle scelte relative ai diversi moduli progressivamente registrati a sistema. Ciò consente a ciascuna Istituzione scolastica, in fase di predisposizione del progetto, di prendere visione, in tempo reale, della configurazione dei moduli inseriti e del relativo valore finanziario richiesto, così da ponderare attentamente le scelte operate (in termini di durata, di impegno delle figure professionali previste, ecc.).
- L'utilizzo dei costi *standard* unitari richiama, inoltre, la scuola alla tenuta dei registri di presenza e ad un continuo controllo delle presenze dei partecipanti, in quanto la diminuzione delle frequenze comporterà una proporzionale riduzione dell'importo autorizzato relativo al costo dell'area gestionale.
- Le modalità di inserimento e di calcolo dei moduli e dei costi è oggetto di un *tutorial* e di una nota esplicativa che sarà diffusa in concomitanza con l'apertura della piattaforma per l'inserimento delle proposte.

ART. 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le Istituzioni scolastiche che intendono partecipare al presente Avviso sono tenute a predisporre il progetto secondo le fasi procedurali previsti all'interno della piattaforma "Gestione degli Interventi" (GPU), partendo da una descrizione dello stesso.
2. In particolare, la presentazione della proposta progettuale avviene accedendo nell'apposita area all'interno del sito dei Fondi strutturali 2014-2020, denominata "Gestione degli Interventi" (GPU), collegandosi al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020 e caricando la documentazione richiesta.

L'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle proposte progettuali resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno **17 aprile 2017** alle ore 15.00 del giorno **26 maggio 2017**.

3. Il SIDI abilita automaticamente ad operare sia il Dirigente scolastico (di seguito, DS) che il Direttore dei servizi generali e amministrativi (di seguito, DSGA). Per ciascuna istituzione scolastica DS e DSGA si abilitano selezionando "Gestione degli interventi" e utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del MIUR. Ai fini del *login* al Sistema GPU, DS e DSGA sono riconosciuti dal Sistema e possono procedere alla compilazione della scheda anagrafica individuale, propedeutica a qualsiasi altra successiva attività, dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti nella scheda anagrafica della scuola.
4. Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro della proposta progettuale, effettuata dal DS o, su sua delega, dal DSGA, l'istituzione scolastica ha a disposizione qualche giorno in più di tempo per inserire la proposta progettuale firmata digitalmente sulla piattaforma finanziaria "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020", secondo i seguenti passaggi:
 - a) scaricare una copia della proposta progettuale già inoltrata su GPU;
 - b) firmare digitalmente la proposta progettuale senza apportare a quest'ultima alcuna modifica. Si ricorda che il progetto può essere firmato dal Dirigente scolastico o su sua delega dal DSGA e che il file deve essere esclusivamente in formato .pdf o .pdf.p7m;
 - c) allegare la proposta progettuale firmata digitalmente sul "sistema finanziario" secondo le seguenti istruzioni:
 - 1) selezionare il link "Gestione Finanziaria" presente alla pagina http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020, utilizzando le credenziali SIDI e accedendo al menù "servizi" del SIDI;
 - 2) accedere all'area "Gestione Finanziario-Contabile" e all'applicazione "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020;
 - 3) dal menu funzioni è disponibile, sotto la voce "Candidature" la funzione "Trasmissione candidature firmate";
 - 4) in fase di trasmissione, superati i controlli di validità del file, il progetto sarà protocollato;
 - 5) dalla stessa funzionalità la scuola può visualizzare il codice di protocollo assegnato e la relativa data.

Tale funzione di firma digitale sarà disponibile solo dopo la chiusura dei termini di presentazione dell'avviso e in particolare:

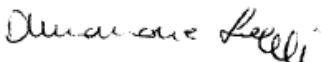
L'area del sistema Informativo Fondi (SIF) 2020 predisposta per la trasmissione dei piani firmati digitalmente resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno 29 maggio 2017 alle ore 15.00 del giorno 5 giugno 2017.

5. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema della proposta progettuale e per la trasmissione della candidatura firmata digitalmente sono anche contenute in appositi tutorial pubblicati al link di seguito riportato:
http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020/pon_tutorial.
6. Sono pubblicati, inoltre, collegandosi al sito internet <http://pon20142020.indire.it/portale> sia il manuale operativo sia le FAQ. Sullo stesso portale è possibile l'attivazione dell'assistenza e consulenza tecnica on line.
7. Si precisa che le attività relative alla redazione e/o all'inserimento in piattaforma del progetto non rientrano tra le attività retribuibili a valere sul progetto stesso.

ART. 10 – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE E ALLEGATI

1. Tutta la documentazione di riferimento del presente Avviso, i Regolamenti europei, il Programma Operativo Nazionale sono disponibili sulla Pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020. Sulla stessa pagina *web* è disponibile uno strumento che consente la ricerca di tutta la documentazione concernente l'attuazione del PON.
2. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda all'Avviso quadro, prot. n. 950 del 31 gennaio 2017, in particolare per quanto riguarda:
 - condizioni del finanziamento (ammissibilità delle spese – selezione degli esperti e dei *tutor* – flusso finanziario: certificazione);
 - obblighi per i beneficiari del finanziamento (contabilità separata dei progetti finanziati dal PON – gestione, monitoraggio e valutazione, controlli e archiviazione dei dati – monitoraggio controlli – valutazione – archiviazione – informazione e pubblicità);
 - normativa di riferimento.

Si richiama, in particolare, l'attenzione sulle specifiche disposizioni che riguardano la gestione dei progetti finanziati dai Fondi Strutturali Europei. Oltre al sopra citato Avviso quadro si rinvia alle "Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014/2020" che saranno diffuse dall'Autorità di Gestione ed alla Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.274 del 23 novembre 2016).
3. Il presente Avviso si compone del seguente allegato:
 - Allegato 1: Manuale Operativo Avviso (che sarà pubblicato in concomitanza con l'apertura del sistema informativo per la presentazione della proposta progettuale).

IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione
Annamaria Leuzzi


IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio
